Migranti, Commissione Ue: "Ricollocare 6mila persone al mese"

Data: Invalid Date | Autore: Antonella Sica



BRUXELLES, 16 MARZO 2016 - Alla vigilia del **Consiglio Ue**che avrà il suo fulcro nel negoziato per un accordo con la Turchia sulla gestione dei flussi migratori, **il vicepresidente della Commissione europea Frans Timmermans** in conferenza stampa ha ricordato come *«l'accordo con la Turchia sui flussi migratori è la cosa giusta da fare». «Non ci saranno* –ha aggiunto- *rimpatri a tappeto e respingimenti. L'accordo con la Turchia rispetterà il diritto Ue e la legge internazionale, ma Ankara deve ricordarsi che l'accordo non è un biglietto gratuito verso la Ue».*[MORE]

Oltre a nuovi finanziamenti Ankara chiede anche la possibilità per i suoi cittadini di viaggiare nello spazio Schengen senza necessità di un visto e una corsia preferenziale per la sua adesione all'Unione. Su questo punto, il vicepresidente è stato molto diretto e la sua posizione è in linea con quella espressa nei giorni scorsi e ribadita oggi dalla **cancelliera tedesca Angela Merkel**: *«La liberalizzazione dei visti per la Turchia resta soggetta a condizioni, non ci sono scorciatoie».*

«La Turchia –ha spiegato il vicepresidente- *deve rispettare tutte le condizioni per rendere la liberalizzazione dei visti una realtà entro giugno»*, come richiesto da Ankara.

Sulla stessa lunghezza d'onda**il presidente del Consiglio Matteo Renzi,**che stamattina ha dichiarato che un accordo con Ankara *«non può essere fatto a tutti i costi». «Ci sono dei principi fondamentali*– ha detto il premier alla Camera - i*diritti umani, la libertà stampa, i valori costitutivi e l'identità del nostro continente»*.

«Con l'intesa Ue-Turchia - ha proseguito Timmermans- *non si voltano le spalle ai profughi, non ci*

saranno rimpatri a tappeto e respingimenti. L'accordo con la Turchia rispetterà il diritto Ue e la legge internazionale».

Sulla base del meccanismo di "scambio uno a uno" contenuto nell'accordo quadro Ue-Turchia siglato il 7 marzo, che stabilisce che per ogni siriano entrato illegalmente in Ue rispedito in Turchia un profugo sarà accolto nell'Unione, la Commissione Ue propone di utilizzare i 18mila posti dei reinsediamenti decisi a luglio e ancora disponibili. Ad esaurimento posti, verrà valutata la possibilità di proseguire con la quota ungherese di 54mila posti per i ricollocamenti, procedendo secondo un sistema di compensazione: chi farà i reinsediamenti non sarà obbligato a ricollocare l'equivalente.

Timmermans ha aggiunto che per rendere realizzabili i rimpatri dei richiedenti asilo dalla Grecia alla Turchia saranno necessarie modifiche legali da entrambe le parti: la Grecia dovrà riconoscere la Turchia come "Paese terzo sicuro", mentre Ankara dovrà garantire a tutti i profughi la stessa protezione che già offre ai siriani, ed equivalente a quella della Convenzione di Ginevra. Il meccanismo di scambio "uno a uno", ha concluso Timmermans è una misura *«temporanea e straordinaria»*.

In merito alla **richiesta della Turchia di aprire nuovi capitoli della trattativa di adesione all'Ue**, Timmermans ha poi affermato che *«sarà considerata», precisando che «comunque è necessario l'accordo di tutti gli Stati membri dell'Ue».*

[foto: tgcom24.mediaset.it]

Antonella Sica

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/migranti-commissione-ue-ricollocare-6mila-persone-al-mese/87459